

COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
Provincia di Sondrio

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Cave della Provincia di
Sondrio – settori merceologici della sabbia, ghiaia e pietrisco
Conferenza conclusiva di valutazione del 10 marzo 2016

*OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE
DELL'ATE_{p3}- GANDA GROSSA MONTAGNOLA*

Novate Mineraria S.r.l.

GEOROBICA VALTELLINESE

Luciano Leusciatti
Via Privata Moroni, 5
23100 Sondrio (SO)
Tel/Fax 0342/201615
Cell. 3389314851
Partita IVA: 00826340143
Codice Fiscale: LSCLCN71B07I829L

Facendo seguito alla terza conferenza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Cave provinciale, settore inerti, tenutasi il giorno 10 marzo 2016 presso la Sala Consiglio della Provincia di Sondrio si è appreso della modifica apportata alla scheda dell'ATEp3 Ganda Grossa – Montagnola, rispetto alla precedente versione, inserita nella proposta di Piano, formalizzata con la presa d'atto del Presidente in data 13 marzo 2015.

La modifica ha riguardato in particolare la riduzione del perimetro dell'area estrattiva "a1" nella porzione limitrofa all'abitato di "La Montagnola", con la formazione di una area di servizio "s" nella quale è prevista esclusivamente la viabilità di accesso all'area estrattiva, La scelta di stralciare un'ampia superficie dell'area estrattiva, pari a 26.200 mq, è motivata dal riconoscimento di *"passate attività di colture di castagneto da frutto ed attualmente a bosco ceduo/castagneto (rif. "La castanicoltura in Valchiavenna – Studio di fattibilità economica, realizzato all'interno del Progetto Interreg "I castagneti dell'Insubria" a cura della Comunità Montana della Valchiavenna).*

La suddetta modifica determina, di fatto, l'impossibilità di asportare gran parte dell'accumulo detritico, posto a monte di "Montagnola" e afferente alle vecchie discariche minerarie, messe in posto nel secolo scorso a seguito della coltivazione del "granito Sanfedelino" nelle cave in roccia, impostate sulle pareti rocciose soprastanti. Si tratta sicuramente della zona con maggiori volumi e spessori di discarica mineraria presenti a monte delle cave di Ganda Grossa. In questa zona la presenza di massi di "granito Sanfedelino" posti a discarica, rispetto ad altre litologie meno nobili (anfiboliti, pegmatiti) è percentualmente molto più elevata che in altri settori dell'area estrattiva "a1". Ne consegue una perdita importante di giacimento sia in termini volumetrici che qualitativi.

La nuova perimetrazione illustrata in sede di VAS precluderebbe, in fase esecutiva, un recupero morfologico e paesaggistico coerente con le zone a contorno. La coltivazione della sola porzione sommitale della discarica determinerebbe, infatti, la formazione di scarpate innaturali, quasi ortogonali al pendio, nelle zone di raccordo poste a valle e a monte, dove l'asportazione del detrito avverrebbe fino al piede delle discariche. L'impossibilità di asportare la zona bassa e intermedia dell'accumulo detritico a monte dell'abitato di "Montagnola" determinerebbe, altresì, l'impossibilità di formare, dietro il piccolo nucleo di case, un area pianeggiante sulla quale poter ricostruire un castagneto da frutto. Attualmente, infatti, gli unici esemplari di Castagno da frutto presenti si trovano entro una fascia larga non più di 50 m., a monte dell'abitato e subito a valle dell'unghia

della discarica mineraria (foto1).



Foto 1 - Parte bassa della discarica mineraria e castagneto a ridosso della “Montagnola”

A monte di questa fascia è presente un bosco rado, con numerose e ampie zone sterili, caratterizzate da assenza di suolo per la presenza dei grossi massi detritici della discarica. Si tratta di piccoli lembi di bosco in fase giovanile caratterizzato da ceppaie ricche in polloni di piccole dimensioni (diametro medio minore di 15 cm). Nello strato arboreo al Castagno si associa localmente (aree più aperte) la Betulla, mentre il sottobosco appare del tutto assente (foto 2)



Foto 2 - Parte centrale della discarica mineraria. Lembi boscati con Castagno e Betulla

Le condizioni eco-stazionali (esposizione sud-ovest, forte insolazione, suoli drenanti e di ridotta potenza), associate agli stress cui è sottoposta la componente forestale (stress idrico, danni da caduta massi, ecc.) inibiscono la tendenza dinamica di questi lembi boscati ad evolvere verso formazioni più varie nella mescolanza per la probabile comparsa della Rovere (Boschi acidofili a *Quercus petraea*).

Infine, la nuova perimetrazione dell'area "a1", renderebbe certamente meno efficace la funzione del fondo cava quale opera di protezione passiva dalla caduta massi, riducendo la superficie dell'area pianeggiante di arresto.

Sulla base di quanto sopra esposto, al fine di consentire un più razionale sfruttamento della risorsa e, nel contempo, garantire un recupero morfologico del versante funzionale alla protezione dell'abitato di "Montagnola" e coerente con l'assetto paesaggistico dell'intero ambito e consentire la formazione di un area boscata di pregio, sia sotto l'aspetto ambientale e biologico che paesaggistico, si propone una modifica alla linea di demarcazione tra l'area estrattiva "a1" e l'area di servizio "s" dell'ATEp3, illustrata durante la terza conferenza di VAS del 10.03.2016.

La perimetrazione proposta viene rappresentata su Carta Tecnica Regionale nella scheda allegata a fine testo, su cartografica aerofotogrammetrica in scala 1:2.000 e su base catastale in scala 1:2.000 nelle 2 tavole allegate fuori testo.

Di seguito si riportano le superficie delle nuove aree proposte e l'elenco mappali:

Area “a1” 150.385 mq

Area “s” 13.836 mq

MAPPALI:

[s1]: allegato fg18 mappali: 135-136-137-160-161-162-164-223-224-226-227-228-246-248-249-250-251-252-253-254-262-263-264-265-266-267-269-270-271-287-288-289-290-303-304-305-306-307-308-309-317-319-322-323-324-325-326-368-431-449-465-466-470;

Foglio 18 mappale 453.

[a1]: Foglio 18 mappali : 16-17-18-21-22-23-24-30-37-38-39-40-41-42-43-44-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-453-454;

allegato fg18 mappali: 70-73-101-102-103-104-111-121-122-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-162-163-164-227-228-253-254-267-268-269-270-271- 325-326-327-328-352-353-354-355-368-369-370-371-372-380-381;439;

Foglio 19 mappali: 47-54- 55-58-63-64-65- 67-71- 76;

Foglio 30 mappali: 8-12- 13-14- 15-16-17-18- 29-30- 32;

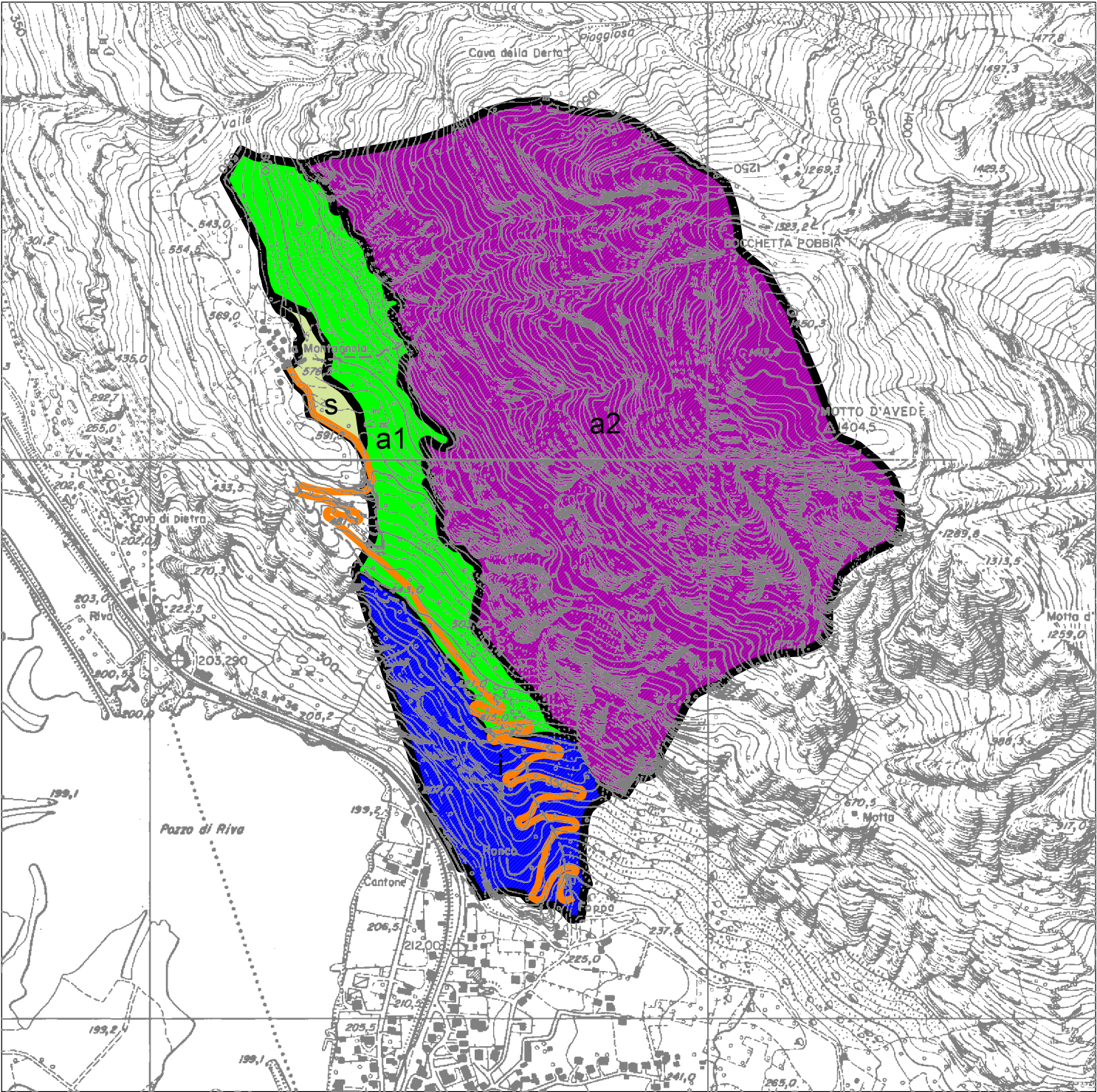
Sondrio, marzo 2016

Geol Luciano Leusciatti







PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORI MERCIOLOGICI DELLA SABBIA, GHIAIA E PIETRISCO

PROPOSTA DI REVISIONE

Bacino di produzione Mera - B7
AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO -ATEp55
Comune di Novate Mezzola - Località Ganda Grossa - Montagnola
Scala 1:10.000



LEGENDA

-  Area estrattiva a1
-  Area estrattiva a2
-  Perimetro Ambito
-  Area Servizio s
-  Viabilità di Servizio
-  Area di impianti, stoccaggi
ubicata sia all'interno che
all'esterno dell'area estrattiva